

La marcia indietro di Paolo Berizzi

Scritto da Gabriele Adinolfi
Martedì 15 Gennaio 2019 20:04 -



Mascherata ma sostanziale

Noto con piacere che il signor Paolo Berizzi, che ieri con un tweet mi ha chiamato in causa nell'affaire Battisti, fa sostanzialmente marcia indietro nei miei confronti. Deve essersi preso la briga di lavorare un po'. Rimangono alcune imprecisioni, sia sull'ammontare della mia pena sia sulla data del mio ritorno in Italia, ma mi rendo conto che anche solo consultare per più di qualche minuto wikipedia è impegno troppo faticoso per questi "ricercatori". Ovviamente i toni che il Berizzi usa sembrano quelli di qualcuno che tiene il punto ma il contenuto dimostra il contrario. Non si fanno più paralleli con latitanze dorate e protette da padrini e padroni, come spesso accadeva invece a sinistra, e si ammette di fatto che non ci sono assimilazioni possibili con delitti di sangue e neppure contro il patrimonio. È già un passo avanti. Troppo sarebbe pretendere le scuse da gentiluomo.

Anche le smentite da parte di certi ambienti di cacciatori di streghe e fantasmi vengono fatte con acrimonia e con tecnica obliqua, mascherandole come tenuta di un punto fermo. Non ci aspettiamo da gente che passa la propria vita a indicare cattivoni niente di meglio. Ma in quanto a chi si debba vergognare non sussistono dubbi.

Qui di seguito riporto tre cose:

1. Il post nel quale il signor Berizzi smentisce di fatto quello che aveva preteso ieri.
2. Il mio medagliere in quest'occasione (scusate ma sono soddisfazioni).
3. Un ricordo di come andavano le cose allora. Immagino che il signor Berizzi non lo abbia mai saputo, ma in caso contrario dubito che oggi sarebbe più obiettivo e corretto.

1. La replica di Berizzi:

Di solito non rispondo agli insulti dei fascisti: si qualificano da soli. Ma "faccia da culo" da un fuggiasco, latitante per 22 anni a Parigi (come #Battisti) e che per evitare 5 anni e 6 mesi di carcere (associazione sovversiva) rientra in Italia nel 2002 a pene prescritte, merita un'eccezione. Adinolfi, fondatore di Terza Posizione. Vergognosa è la sua storia!

2. Il mio medagliere quotidiano:

Nicola Fratoianni, Emanuele Fiano, Giuseppe Civati, Azione antifascista, pagine ebraiche, Azione Antifascista, Partito Democratico, Possibile, Sinistra Italiana, Possibile Milano, I sentinelli di Milano, demA - Democrazia e Autonomia, Osservatorio Democratico Sulle Nuove Destre, Laboratorioccupato Morion, I Sentinelli di Roma, Memoria Antifascista, Associazione

La marcia indietro di Paolo Berizzi

Scritto da Gabriele Adinolfi

Martedì 15 Gennaio 2019 20:04 -

Nazionale Partigiani d'Italia - ANPI e ANPI Provinciale di Milano

3. Un breve ricordo di come andarono le cose:

<http://www.noreporter.org/index.php/alterview/25074-facce-da-culo>